



*Istituto Comprensivo*

*"Nunzio Ingannamorte" BA10888007*

*Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277*

*http://www.ingannamorte.gov.it – email: [smingannamorte@libero.it](mailto:smingannamorte@libero.it) – [baic888007@istruzione.it](mailto:baic888007@istruzione.it)*

*Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018*

*Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019*

*Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003*

*C.F. 82014410722*



## INDICE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 4  |
| CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO .....   | 8  |
| LE SCELTE EDUCATIVE.....  | 11 |
| EGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ-INCLUSIONE E INTEGRAZIONE (ALL.4) .....                  | 11 |
| INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....  | 12 |
| INTEGRAZIONE ALUNNI D.S.A.- ELABORAZIONE PDP (PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO) .....  | 12 |
| BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).....   | 13 |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....  | 15 |
| POTENZIAMENTO MUSICALE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) .....                         | 19 |
| I LABORATORI .....  | 19 |
| (SCUOLA PRIMARIA - INSEGNAMENTI OPZIONALI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)..... | 19 |
| PROGRAMMAZIONE PON FESR E FSE 2014-20.....  | 25 |
| AREA A RISCHIO.....   | 26 |
| MACRO-AREE DI PROGETTO .....  | 27 |
| ATTIVITÀ SPORTIVE.....  | 28 |
| CONTINUITÀ E VALUTAZIONE.....   | 28 |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE .....  | 29 |
| MULTICULTURALITÀ .....  | 29 |
| ORIENTAMENTO .....  | 29 |
| IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....                                  | 31 |
| “L'ALBERO AZZURRO” .....  | 31 |
| SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO" .....  | 34 |
| TEMPO SCUOLA .....  | 35 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....   | 37 |
| "NUNZIO INGANNAMORTE" .....   | 37 |
| *I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.....   | 38 |
| MODELLO ORGANIZZATIVO.....  | 39 |
| I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO.....   | 39 |
| ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI .....  | 40 |
| ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA.....  | 41 |
| ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA .....   | 42 |
| LA COMUNICAZIONE .....  | 43 |
| IL CONCETTO DI COMUNICAZIONE.....   | 43 |
| LA COMUNICAZIONE INTERNA .....  | 43 |
| LA COMUNICAZIONE ESTERNA.....   | 44 |

|  |    |
|--|----|
| IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE .....                                | 44 |
| IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO.....                               | 44 |
| ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA.....                             | 46 |
| I PROGETTI PROPOSTI PER L’A.S. 2016/2017 .....                   | 46 |
| SCUOLA DELL’INFANZIA.....  | 46 |
| SCUOLA PRIMARIA.....   | 47 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....                           | 49 |
| FRUIZIONE TEATRALE.....  | 52 |
| CAMBIA L’ESAME DELLA SECONDARIA DI I GRADO.....                  | 53 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE PER L’APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE..... | 57 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....       | 58 |
| PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE.....                              | 59 |

## PREMESSA

*“La consapevolezza che  
la scuola è comunità educante.  
Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,  
in un percorso formativo che durerà tutta la vita.”*

La Scuola è protagonista attiva dell'evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell'azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest'ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del vivere e del convivere. È anche luogo d'insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l'apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull'apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l'apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali. **Il nostro Istituto pertanto EMANA** le seguenti linee generali di indirizzo:

- **INNOVARE** nella tradizione: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;
- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;

- **VALORIZZARE** le capacità individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;
- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione al fine di creare una forte identità d'Istituto;
- **FAVORIRE** la continuità fra i diversi ordini di scuola.

### **LE FINALITA' - la nostra mission**

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree intervento educativo sono così riassunti:

**l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).**

#### **Apprendimento**

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

#### **L'educazione**

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

#### **Orientamento**

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

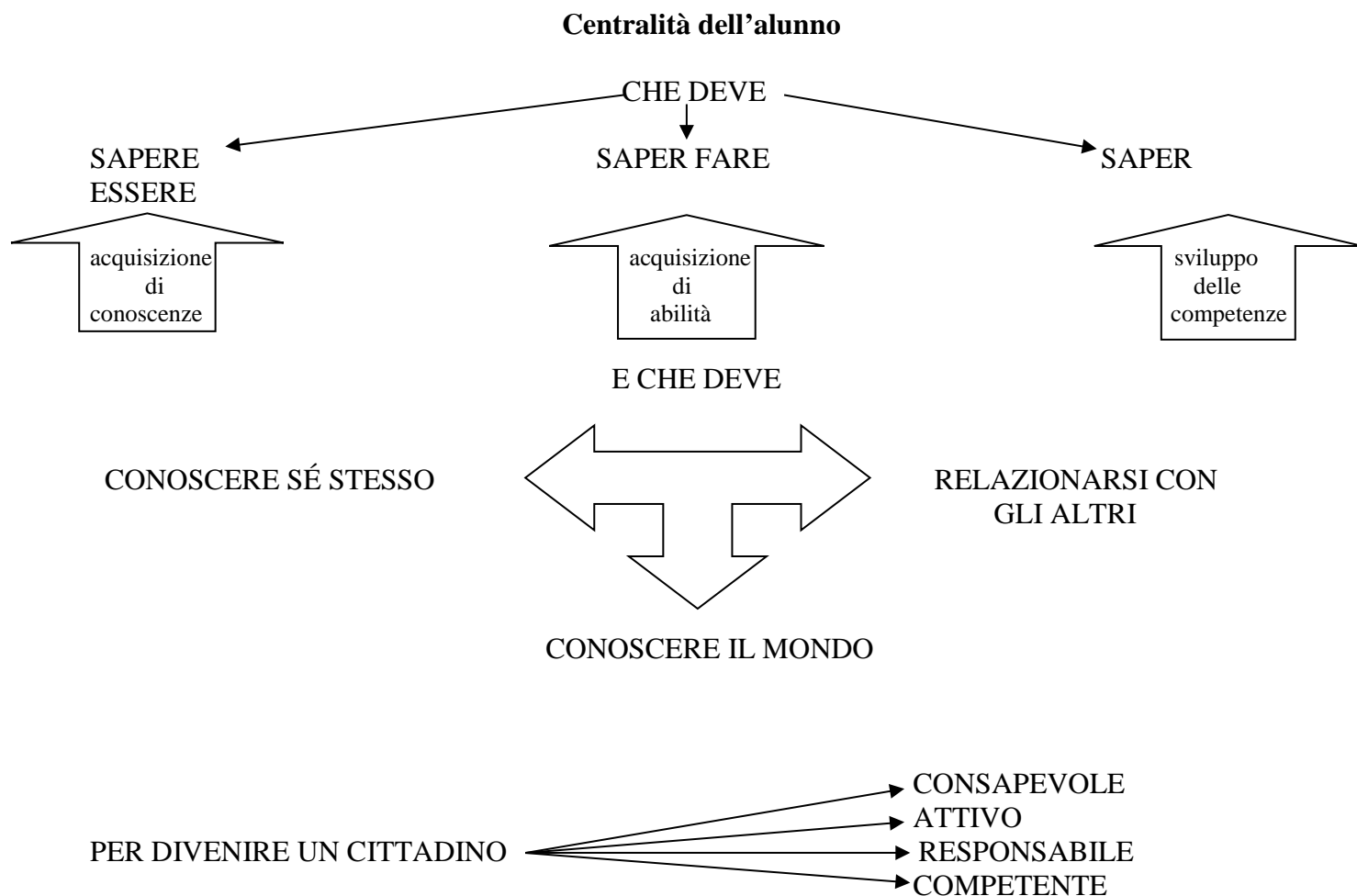
Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

#### **La relazione**

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.



La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano e Matematica;**
- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricula nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione ed integrazione;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;**
- **sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;**
- **potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.**

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

## **CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo "NUNZIO INGANNAMORTE" di Gravina, con sede presso l'omonima scuola è costituito da tre plessi (uno di Scuola dell'infanzia, uno della Primaria, uno della Scuola Secondaria di I grado) distanti fisicamente fra di loro che raccolgono bacini di utenza differenti per estrazione sociale ed economica. La sede della Dirigenza è in Via Francesco Baracca, 62 dove si trovano anche gli uffici della Segreteria amministrativa.

L'Istituto Comprensivo è quindi così composto:

- Scuola dell'infanzia "L'ALBERO AZZURRO" → Piazza Nino Rota
- Scuola Primaria "MICHELE SORANNO" → Via Emilio Guida
- Scuola Secondaria di I grado "N. INGANNAMORTE" → Via Francesco Baracca, 62

L'Istituto dall'a.s. 2000/2001 è stato Sede di corsi di Istruzione per Adulti come CTP; dal 1° settembre 2014, come da Regolamento DPR 263/12 istitutivo dei CPIA, è Sede di CTP come struttura ospitante di servizi di formazione per adulti, di corsi di Alfabetizzazione culturale per stranieri e di corsi d'istruzione di primo e secondo Periodo Didattico gestiti dal CPIA2 che ha sede ad Altamura.

Anche in questo nuovo contesto quindi l'Istituto mantiene la sua identità di Scuola accogliente e di servizio per una utenza di varia condizione e di differenti bisogni formative di ogni fascia di età.

## **CONTESTO TERRITORIALE**

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio nel quale sono inseriti i tre plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo emerge che la popolazione scolastica è notevolmente eterogenea. Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni. La scuola accoglie anche alunni provenienti da famiglie extracomunitarie, le quali oltre ad essere poco inserite nel contesto socio-culturale del paese, presentano problemi di tipo relazionale. Da diversi anni i nostri plessi ospitano un numero crescente di alunni ad alto rischio dispersione scolastica.

L'eterogeneità viene considerata dalla Scuola ricchezza e risorsa educativa, che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con realtà e stili di vita diversi.

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio-economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, nella promozione dell'inclusione e di ricerca nella elaborazione di piani educativi individualizzati.

Nonostante talvolta si rilevino atteggiamenti di delega riguardo alla partecipazione discontinua alle proposte educative e socializzanti provenienti dalla scuola, non mancano però collaborazione e presenza da parte di un discreto numero di genitori e interventi attivi e costruttivi da parte di molti.

Questa circostanza ha sollecitato la scuola a ricercare forme sistematiche, organizzate e personalizzate di intervento didattico e formativo integrate con il territorio.



NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI STUDENTI, COSÌ DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA:

|                      | n° classi e sezioni | n° alunni iscritti | alunni con disabilità | alunni con dsa | alunni stranieri |
|----------------------|---------------------|--------------------|-----------------------|----------------|------------------|
| Scuola dell'infanzia | 4                   | 104                | 2                     | 0              | 4                |
| Scuola primaria      | 13                  | 253                | 4                     | 3              | 3                |
| Scuola sec. I grado  | 23                  | 523                | 10                    | 18             | 15               |
| <b>TOT.</b>          | <b>42</b>           | <b>880</b>         | <b>16</b>             | <b>21</b>      | <b>22</b>        |

IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO È IL SEGUENTE:

|                      | Docenti su posto comune | Docenti sostegno | Docenti Religione Cattolica |
|----------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|
| scuola dell'infanzia | 8                       | 2                | 0                           |
| scuola primaria      | 19                      | 4                | 1                           |
| scuola sec. I        | 44                      | 7                | 2                           |
| <b>TOT.</b>          | <b>75</b>               | <b>16</b>        | <b>3</b>                    |

(Dati aggiornati a Ottobre 2017)

## SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ha come obiettivo un Sistema Educativo Integrato che attui e valorizzi l'autonomia scolastica in rapporto al territorio per affrontare le nuove sfide di cambiamenti e di grandi trasformazioni; esso pertanto investe in una formazione integrale della persona attraverso il superamento della distanza dalla realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

|  |
|--|
| * Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".  |
| * Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).                                   |
| * Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.  |
| * Polizia Municipale – Polizia di Stato.   |
| * Centro Territoriale per l'impiego Gravina ed Altamura.   |
| * Cooperative Sociali del territorio.  |
| * Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.  |
| * Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali.... |
| * Associazione Genitori.   |
| * A.S.L.   |
| * Parrocchie.  |
| * Aziende.   |
| * Redazioni giornalistiche.  |
| * Banca Popolare di Puglia e Basilicata.   |
| * Amministrazione Provinciale.   |
| * Amministrazione Regionale.   |
| * Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT).  |
| * C.O.N.I. Puglia.   |

## LE SCELTE EDUCATIVE

### **Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)**

Il primo comma dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte all'ordinamento, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali. Questo vincolo inderogabile non deve soltanto essere inteso nel senso che tutte le norme di legge devono sempre indirizzarsi in modo eguale a tutti i cittadini, ma anche e soprattutto nel senso che l'individuazione delle "categorie" di soggetti cui ciascuna norma è destinata deve avvenire con criteri che evitino di trattare situazioni omogenee in modo differenziato, ovvero situazioni disomogenee in modo eguale. Quindi, a parità di condizioni, deve corrispondere un trattamento eguale ed a condizioni diverse un trattamento differenziato.

Questo principio, sancito dalla Carta Costituzionale, pienamente recepito dall'Istituto "N. Ingannamorte" nel momento in cui declina e attua la norma generale, facendosi garante di eguaglianza e pari opportunità all'interno della sua organizzazione; la scuola si assume la responsabilità di differenziare la proposta formativa, offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

La scuola, inoltre, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le numerose opportunità formative e le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati, etc.).

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Queste indicazioni generali si traducono, all'interno dell'istituzione scolastica, in scelte pedagogico-didattiche basate sull'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Viene posta particolare attenzione, in fase d'ingresso e durante il percorso formativo, alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico, alla presenza di studenti stranieri e, a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze *di fatto* discriminanti e limitanti la vita dei singoli.

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Nel conseguire accoglienza e integrazione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematicità, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

Tutti gli strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d'integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento (Piano Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità, Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici di apprendimento), vengono redatti di concerto con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il lavoro delle commissioni per l'inclusione e l'integrazione sono utili supporti a tali processi per la predisposizione dei piani didattici personalizzati e PEI.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

Viene praticato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

### **Integrazione alunni diversamente abili**

Le scuole del nostro Istituto sono state sempre sensibili nei confronti degli alunni diversamente abili cercando di favorirne, in riferimento alla legge quadro n° 104/92, l'inserimento e organizzando anche attività di accoglienza finalizzate ad un passaggio più consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola.

L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso i contatti con le scuole di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e la collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari che seguono i ragazzi (A.S.L. o altre strutture sanitarie). Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno si dedicano a questa attività in accordo con gli insegnanti curricolari, i genitori, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario. Nelle scuole è allestita un'aula per il sostegno dotata di PC e altri sussidi didattici.

Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale, secondo la normativa vigente. L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Si lavora in piccoli gruppi o con lezioni individualizzate, si offre inoltre l'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I., che può prevedere il percorso differenziato e costruito in base alle potenzialità dell'alunno o, nel caso si verifichino le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti a quelle della classe.

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si attua un orientamento mirato a trovare la scuola più adeguata ai bisogni e alle abilità conseguite dagli alunni. A tale scopo si organizzano visite alle scuole designate e si svolgono incontri di raccordo con i docenti di sostegno degli istituti superiori che operano sul territorio.

I docenti di sostegno della Scuola Secondaria di primo grado, in occasione del Natale, nell'anno scolastico 2016/17 realizzeranno attività specifiche finalizzate all'inclusività degli alunni disabili non solo all'interno dell'Istituto, ma anche del territorio e di altre scuole.

### **Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)**

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di una strategia didattico- educativa personalizzata (PDP) sensibile ai

progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

### **Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP).
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

### **MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA E ITALIANO**

Verificato l'andamento dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2016/2017, negli ultimi tre anni scolastici risulta un miglioramento degli esiti di apprendimento in ITALIANO E MATEMATICA nelle **classi seconde** della Scuola Primaria, nonché un abbattimento del cheating in percentuale.

Per le **classi quinte** della Scuola Primaria si registra un miglioramento degli esiti in MATEMATICA, ma non in ITALIANO dato che sono uguali agli esiti della Puglia e del Sud ed inferiori a quelli dell'Italia; anche qui si registra un abbattimento del cheating in percentuale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nelle classi terze in questo triennio non si registra nessun miglioramento negli esiti di apprendimento di ITALIANO e MATEMATICA visto che sono uguali a quelli della Puglia e del Sud inferiori a quelli dell'Italia.

Il Piano di Miglioramento, pertanto con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica e per la Primaria in Italiano.

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano una certa importanza per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Pertanto è prioritario:

- Portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;
- Promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento”.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

*L'insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l'attuazione, sia pur lenta, esige l'intelligenza, la preparazione e l'attiva volontà dei docenti".* (Chang, 1997, 612)

Il ruolo dell'insegnante come educatore e come promotore dell'innovazione si regge sul concetto di educatore permanente e quindi sull'aggiornamento continuo, culturale e professionale.

Le iniziative di aggiornamento debbono tendere all'acquisizione di nuove capacità metodologico-didattiche, costantemente verificate, di nuove conoscenze culturali, nonché ad una continua riflessione critica nei confronti del ruolo professionale e sociale del docente.

Tutto ciò contribuisce a rendere la scuola sempre più integrata, cioè rispondente alle esigenze di formazione armonica e completa della personalità degli allievi, e sempre più centro culturale a disposizione dell'intera comunità. La condizione e il ruolo del docente tendono sempre più a mutare e a farsi più difficili per cui da una parte la sua professione si fa più unitaria, dall'altra bisognosa di specializzazione.

L'aggiornamento è visto non solo come approfondimento ed adeguamento delle conoscenze, ma anche come partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica.

I due aspetti sono inseparabili e il difetto fondamentale dei tradizionalisti corsi di aggiornamento, in cui predominava la mera lezione, è quello di avere sovrapposto una serie di informazioni, anche se attuali e stimolanti, alla vita quotidiana della scuola, all'esperienza concreta che invece esige il passaggio dal dire al fare, dal discutere al provare e costruire concreto.

L'aggiornamento del docente, dunque, non può arrestarsi alla conoscenza delle soluzioni offerte degli altri. Infatti, le tecniche segnalate e messe a disposizione dagli altri, anche se verificate scientificamente, sono in rapporto ad esperienze condotte su dati inerenti alla situazione specifica; non è facile poter stabilire di essere in condizioni uguali a quelle descritte da un autore.

Ciò non significa, però, che il docente non debba leggere, studiare o essere incline allo scambio di esperienze con colleghi e specialisti, bensì che un aggiornamento valido implica la verifica di quanto si legge e, assunte delle ipotesi, l'osservazione sistematica della realtà in cui si opera per poter rilevare dati e problemi e adottare poi ciò che si ritiene utile al proprio caso.

L'aggiornamento completo è integrazione tra teoria e pratica per cui è prettamente legato alla sperimentazione.

L'insegnante acquisisce il suo "saper fare" operando in una reale situazione di insegnamento scolastico, quando cioè condizioni soggettive (quelle inerenti alla personalità di ciascuno degli alunni) e condizioni oggettive (contenuti e abilità da far apprendere, avanzamenti formativi da far conseguire, regole e modelli di convivenza da rispettare, ecc....) si presentano come elementi con i quali, l'insegnante deve organizzare e realizzare produttivamente il suo intervento di insegnamento.

L'educazione si svolge nel tempo, come "processo" che attraversa diversi momenti successivi. Si può rappresentare l'insieme della scuola, degli insegnanti, degli alunni, dei mezzi didattici come un sistema o un "organismo" che ha la sua struttura e si svolge secondo certi ritmi. Ogni sistema, fisico o mentale, passa da uno stato ad un altro grazie a certi operatori che trasformano il precedente nel susseguente

L'aggiornamento va inteso come una forma mentis, una apertura verso il nuovo, un interesse verso il cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze, una attività tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Certamente a questo si deve affiancare lo studio continuo

che permetta al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

I nuovi contesti sociali e normative ridefiniscono gli orizzonti della funzione docente oltre che degli altri operatori e lavoratori della scuola che pure sono coinvolti in un processo di formazione e aggiornamento continuo. La formazione è un processo complessivo che riguarda l'intero Sistema scolastico anche nei nodi dell'amministrazione sempre più coinvolta nelle procedure di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Tenuto conto degli obiettivi prioritari del RAV l'Istituto "N. Ingannamorte", per l'anno scolastico 2017/18 e successivi, anche in rete con le altre Scuole dell'Ambito Territoriale n.4 cui appartiene, in applicazione della Legge 107/2015 è impegnato nell'attuazione di alcuni dei seguenti percorsi formativi:

| SIGLA     | <i>Ambiti tematici</i>                                    | ORE in presenza | Ore in modalità FAD | Ore in esercitazione autonoma o guidata in laboratorio | SEDI                | Città    | DATE INCONTRI       |
|-----------|---|-----------------|---------------------|--|---------------------|----------|---------------------|
| UF 1 (x5) | <i>Progettare e valutare per competenze ( 1 ciclo )</i>   | 12              | 13                  | 13 *   |                     |          |                     |
|           |   |                 |                     |  |                     |          |                     |
|           |   |                 |                     |  | Mercadante (UF1C)   | Altamura | 5-11-17 ottobre     |
|           |   |                 |                     |  | MontemurroUF1D      | Gravina  | 19-24-26 ottobre    |
|           |   |                 |                     |  | Savio-Fiore UF1E    | Gravina  | 29/9, 10-16 ottobre |
| UF 2 (x3) | <i>Progettare e valutare per competenze ( 2 ciclo )</i>   | 12              | 13                  | 13 *   |                     |          |                     |
|           |   |                 |                     |  | Serena-Pacelli UF2B | Altamura | 28/9, 9-12 ottobre  |
| UF 3      | <i>Curricolo verticale per competenze nel primo ciclo</i> | 12              | 13                  | 13 *   |                     |          |                     |
| UF 4      | <i>Il debate (argomentare e dibattere)</i>                | 9               | 15                  | 15   | IngannamorteUF4     | Gravina  | 21-25/9, 5 ottobre  |
| UF 5 (x2) | <i>Competenze sociali e</i>                               | 8               | 16                  | 16   | Garibaldi UF5A      |          |                     |



|           |   |    |    |      |                            |          |                      |
|-----------|---|----|----|------|----------------------------|----------|----------------------|
|           | <i>emozionali (SEL) (1 ciclo)</i>   |    |    |      | Don Valerio UF5B           | Gravina  | 13 ottobre (8 ore)   |
| UF 6 (x3) | <i>Competenze sociali e emozionali (SEL) (2 ciclo)</i>  | 12 | 13 | 13 * |                            | Altamura |                      |
|           |   |    |    |      | Padre Pio UF6B             |          | 18-23-25 ottobre     |
|           |   |    |    |      | Bachelet UF6C              |          | 14 ottobre (8 ore)   |
| UF 7      | <i>Gestione in classe dei disturbi di apprendimento e di comportamento</i>                                | 12 |    | 13   | S.Francesco d'Assisi UF7   |          |                      |
| UF 8 (x6) | <i>Ambienti di apprendimento innovativi : didattica digitale , coding e robotica educativa(I ciclo)</i>   | 16 |    | 9    | Don Milani UF8A            | Altamura | 10-12-17-24/OTT      |
|           |   |    |    |      | Nervi Galilei UF8B         | Altamura | 2, 4, 9, 13 /10      |
|           |   |    |    |      | Federico II UF8C           | Altamura | 3, 5,10, 17/10       |
|           |   |    |    |      | Genco UF8D                 | Altamura | 28/9, 5-9-12 OTT     |
|           |   |    |    |      | Santomasi UF8E             | Gravina  | 18 -20-25 SET, 2/10  |
|           |   |    |    |      | Bosco- Benedetto XIII UF8D | Gravina  | 19-21-26 SET, 3/10   |
| UF 9 (x4) | <i>Ambienti di apprendimento innovativi : didattica digitale , coding e robotica educativa (II ciclo)</i> | 16 |    | 9    | Denora UF9A                | Altamura | 20, 22, 27 SET, 4/10 |
|           |   |    |    |      | Federico II UF9B           | Altamura | 6,11,16,18 ottobre   |
|           |   |    |    |      | Tarantino UF9C             | Gravina  | 22/9, 6-9-13/OTT     |
| UF 10     | <i>Formazione linguistica inglese(livello B1)</i>   | 30 |    |      |                            |          |                      |

|         |   |    |    |    |                |          |                  |
|---------|---|----|----|----|----------------|----------|------------------|
| UF 11   | <i>Formazione linguistica inglese(livello B2)</i> | 30 |    |    |                |          |                  |
| UF12(2) | <i>ASL buone pratiche e ECVET</i>                 | 9  | 15 | 15 | Denora UF12A   | Altamura | 16-17-23 OTT     |
|         |   |    |    |    | Bachelet UF12B | Gravina  | 9-10/OTT (8 ore) |

La programmazione e la realizzazione di questi corsi è avvenuta tramite la Scuola Polo per la Formazione nell' Ambito 4 che è l' Istituto " V. Bachelet " di Gravina.

Sulle stesse tematiche saranno attuati altri corsi di aggiornamenti.

Saranno attivati, altresì percorsi attuativi sulla Gestione della Privacy e sulla Sicurezza.

La formazione può essere comunque liberamente gestita dai docenti, tramite adesioni ed iscrizioni volontarie ai corsi organizzati dal Miur o dagli Enti accreditati per arricchire il proprio curriculum professionale.

Per la formazione prevista per il personale dell' Amministrazione, il tema privilegiato riguarda il Processo di digitalizzazione della P.A per l' applicazione del Codice dell' Amministrazione Digitale (CAD). Le modalità della formazione sono oltre che in e-learning attraverso la Piattaforma SIDI del MIUR, anche quello della formazione in servizio. Una parte del personale è iscritto nel team dell' innovazione digitale e per tutti sarà avviato a partire dal mese di novembre un corso sull' introduzione del protocollo digitale (Segreteria digitale).

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Potenziamento musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

*«La musica comprende l'insieme delle arti alle quali presiedono le Muse. Essa racchiude tutto quello che è necessario all'educazione dello spirito» Platone.*

La musica è componente essenziale della formazione della personalità dei cittadini.

L'educazione musicale sviluppa la socializzazione e stimola diverse abilità cognitive ed intuitive, completa lo sviluppo naturale del bambino tenendo vive le sue modalità espressive e creative. Il potenziamento potrebbe permettere l'effettiva elaborazione e realizzazione di un curriculum verticale di musica, che parta dalla scuola dell'infanzia e arrivi alla secondaria di primo grado, potendosi poi sviluppare ulteriormente nella scuola secondaria superiore, in particolare nel Liceo musicale e coreutico. Già il DM8/11 aveva segnalato l'importanza del fatto che l'educazione musicale nella scuola primaria, fosse svolta da specialisti. Con la legge 107 è stato possibile sostenere l'esigenza già espressa dal DM8/11 nel rispetto e in continuità con l'Indirizzo Musicale della Scuola secondaria del nostro Istituto. Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una cattedra di potenziamento di pianoforte.

Pertanto, anche quest'anno scolastico 2017/18, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dell'organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale del nostro Istituto Comprensivo, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti dalle classi prime, che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento presenti nella Scuola, non si erano affermati tra i primi 7/8 in graduatoria per l'assegnazione della classe di strumento. Questa soluzione offerta dall'organico dell'Autonomia permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni in continuità con il curriculum della Scuola Primaria nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni e grazie a collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio. La presenza nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2014/15 di un coro stabile di "voci bianche" di alunni della Primaria in collaborazione con l'Orchestra Giovanile della scuola secondaria di primo grado ha consentito la realizzazione, in occasioni di Festività importanti e di eventi culturali, di concerti e *performances* dei nostri alunni di riconosciuta qualità da parte di famiglie e Soggetti Istituzionali.

### **I Laboratori**

#### **(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa)**

Il laboratorio didattico tiene conto dei più recenti sviluppi della ricerca sull'apprendimento/insegnamento, che sottolineano la differenza tra l'insegnamento come attività del docente e l'apprendimento quale attività dell'alunno.

In base a ciò l'insegnamento non porta automaticamente in modo lineare all'apprendimento, la ricezione dell'insegnamento si deve distinguere dal processo di assimilazione di un determinato contenuto disciplinare. Tutto l'apprendimento è un processo di costruzione individuale. La persona apprende in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad offerte e stimoli didattici che gli vengono

messi a disposizione o che sono presenti nel suo ambiente di apprendimento. Il successo dell'apprendimento dipende dalla disponibilità e dalla capacità dell'alunno di rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile.

La scuola ha il compito di avviare le generazioni future alla cultura tradizionale e di attivare in loro processi di sviluppo e di adattamento alle nuove sfide che la società pone. A tale scopo gli alunni devono condividere le proprie esperienze con altri, ma devono anche sviluppare percorsi autonomi con attività personali. L'offerta formativa è rivolta quindi verso l'imparare ad imparare, la produzione di idee personali, la ricerca di diverse soluzioni ad un quesito e allo sviluppo del pensiero creativo. Per questa ragione le modalità didattiche ottimali sono quelle dell'insegnamento aperto, in contrasto con l'insegnamento chiuso, diretto costantemente dall'insegnante. Per insegnamento aperto si intende una concezione didattica che dal nuovo concetto di apprendimento trae quattro importanti deduzioni:

1. i contenuti dell'insegnamento si devono orientare alle esperienze, alle tematiche e ai problemi dell'ambiente immediatamente vicino all'alunno;
2. il metodo si deve aprire alle forme di insegnamento aperto, al lavoro per progettazione settimanale, al lavoro con gli esperti, al lavoro orientato ai materiali, al circuito di apprendimento/al training per tappe o stazioni, ai progetti, alle escursioni o visite guidate ecc. Si deve tener conto dell'eterogeneità degli alunni. La proposta di attività si orienta quindi al problem solving, all'autonomia dell'apprendente, all'autoriflessione e alla cooperazione;
3. l'insegnamento si deve aprire dal punto di vista organizzativo e superare il rigido schema orario a favore di un insegnamento "epocale", di un insegnamento interdisciplinare che superi la scansione rigida della mattinata scolastica; inoltre è necessaria un'apertura organizzativa dell'insegnamento e della scuola in genere verso l'ambiente sociale e verso altre istituzioni comunali e pedagogiche;
4. l'insegnamento deve diventare più aperto sotto l'aspetto personale, cosa che richiede un cambiamento del ruolo dell'insegnante (insegnante come risorsa).

In base a questi principi il laboratorio didattico si adatta particolarmente bene all'insegnamento aperto e alle forme didattiche centrate sull'alunno. Nell'insegnamento sotto forma di laboratorio agli alunni è consentito di apprendere in modo:

- casuale e situazionale, poiché non deve essere affrontato alcun elenco di obiettivi e di contenuti rigidi;
- individuale, poiché si procede per percorsi differenziati a prescindere dall'orario delle lezioni tradizionali con la possibilità di soffermarsi su un problema per il tempo che ognuno ritiene opportuno;
- interdisciplinare dal momento che i contenuti vengono trattati globalmente e non dalla prospettiva isolata di una sola materia;
- rispettoso degli stili cognitivi, dal momento che ognuno può rapportarsi in modo personale ad un contenuto;
- estetico, dal momento che si desidera apprendere con tutti i sensi e con molte possibilità di percezione. Dobbiamo tener conto che le competenze artistiche degli alunni e degli insegnanti creano un'atmosfera piacevole nel luogo di apprendimento;
- cooperativo: idee, sollecitazioni e aiuti si possono manifestare in modo comunicativo, senza spirito concorrenziale;
- creativo: nel processo di apprendimento vengono sollecitate la fantasia, l'immaginazione, le idee creative e i prodotti, le scoperte e le invenzioni, le manifestazioni spontanee ed emozionali.

**La scuola Primaria** del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico dell'Autonomia oltre ad aver ampliato il curricolo fino a 30 ore, offre attività facoltative, opzionali e gratuite riportate nella tabella sottostante da frequentare in orario pomeridiano programmati all'interno dei Consigli di Interclasse.

| CLASSI         | INSEGNAMENTI   | n. ore sett |
|----------------|--|-------------|
| CLASSI PRIME   | <b>LABORATORIO TEATRALE:</b><br><b>“Tutti in scena”.</b>                           | 2           |
| CLASSI SECONDE | <b>LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO</b><br><b>“NatalArt”.</b>                     | 2           |
|                | <b>LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE:</b><br><b>“Vive le francais”.</b>               | 2           |
| CLASSI TERZE   | <b>LABORATORIO STORICO:</b><br><b>“Gravina tra realtà, arte e fantasia”</b>        | 2           |
|                | <b>LABORATORIO DI LETTURA:</b><br><b>“Leggo, cresco”</b>                           | 2           |
| CLASSI QUARTE  | <b>LABORATORIO DI LETTURA E TEATRO</b><br><b>“Leggiamo e Recitiamo”</b>            | 2           |
| CLASSI QUINTE  | <b>LABORATORIO MUSICALE</b>  | 2           |
|                | <b>LABORATORIO DI STORIA LOCALE</b><br><b>“Gravina tra tradizione e folklore”.</b> | 2           |

Le attività laboratoriali sono pensate come arricchimento dell'offerta formativa, in parte legate al curricolo disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-creative orientate a sviluppare abilità e competenze trasversali. Esse sono organizzate in orario pomeridiano extracurricolare con un rientro settimanale.

## **Scuola dell'Infanzia**

### **LABORATORIO DI PITTURA: “I COLORI ... CHE MERAVIGLIA!!”**

Il laboratorio di pittura ha lo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine della scuola la possibilità:

- di conoscere e sperimentare, materiali e strumenti capaci di stimolare fantasia e immaginazione;
- di offrire canali espressivi per comunicare sensazioni ed emozioni.

Le molteplici e diversificate attività che vi si svolgono mirano a:

- avvicinare i bambini/e in modo dinamico e interattivo alla scoperta dei colori ed effetti grafici;
- avviare ad una reale capacità di fruizione-utilizzazione delle personali potenzialità espressive attraverso l'uso di materiali e tecniche specifiche.

### **LABORATORIO MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO: “CON LE MANI POSSO...OSARE!”**

È lo spazio pensato e adibito all'attività di sperimentazione sensoriale di materiali e oggetti, nonché alla loro trasformazione creativa da parte dei bambini.

In questo spazio i bambini sperimentano l'uso di vario materiale: dalla carta di varie tipologie alla creta, dalla sabbia alla farina, ecc...È anche uno spazio multifunzionale che può essere adibito alle esperienze con l'acqua o alle esperienze di cucina secondo la programmazione annuale di plesso.

Indipendentemente dal tipo di proposta operativa, nel laboratorio si perseguono le seguenti finalità:

- Sviluppare la creatività, la libera espressione, la fantasia e l'immaginazione, attraverso l'uso di diversi materiali e la conoscenza degli strumenti e delle loro caratteristiche.
- Garantire una condizione favorevole ad un fare giocoso e libero dove ognuno può elaborare percorsi di ricerca e d'espressione.

### **LABORATORIO LINGUISTICO- TEATRALE**

Il laboratorio è un'aula che contiene libri con testi ed immagini di diversa tipologia e complessità, riposti in scaffali e/o contenitori; contiene inoltre diversi tappeti per dare la possibilità di guardare, osservare, commentare ed ascoltare ogni genere di libro, in un clima tranquillo, silenzioso, volto a far nascere la passione alla lettura. Dispone inoltre di burattini e materiale per il travestimento per la messa in scena delle storie ascoltate.

La progettazione delle attività che si svolgono in questo spazio si fonda sulla convinzione che, per far nascere e crescere l'amore per i libri e la lettura, sia indispensabile creare un vissuto emozionale positivo, in cui la lettura si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Il laboratorio linguistico- teatrale si prefigge di:

- stimolare la curiosità e la passione per i libri;
- stimolare la capacità di ascolto e di comunicazione verbale;

- produrre messaggi linguistici di carattere affettivo, emotivo e narrativo;
- aumentare quantitativamente e qualitativamente il numero dei vocaboli conosciuti dai bambini;
- stimolare la curiosità verso la lingua scritta.

## **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ**

Lo spazio destinato all'attività motoria è dotato di una pavimentazione antiurto, di un grande specchio e di attrezzature motorie di vario tipo: cuscini, sagome di gomma, cerchi, materassi, corde, teli, ecc..... Questo permette di svolgere attività motorie in sicurezza e di dare al bambino la possibilità di interagire fisicamente con i compagni in un ambiente protetto e ricco di stimoli che inducono al movimento.

Il laboratorio di psicomotricità valorizza il linguaggio del corpo come forma di comunicazione e di conoscenza.

Per il bambino, infatti, il corpo costituisce un supporto alla capacità di espressione verbale attraverso i gesti mimici che sottolineano e/o sostituiscono la parola.

Nello stesso tempo il movimento del corpo promuove l'acquisizione di capacità sensoperceptive e cognitive quali la discriminazione di grandezze, forme e distanze ed è il veicolo delle relazioni con lo spazio e con i pari.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il corpo per interagire fisicamente ed emotivamente con gli altri.
- Sviluppare gli schemi motori principali.
- Stimolare l'esplorazione e la conoscenza dello spazio attraverso le categorie topologiche principali.

## **LABORATORIO DI GIARDINAGGIO**

È lo spazio fisico ed educativo nel quale si realizzano le attività scientifiche di sperimentazione di culture e osservazione guidata di fenomeni naturali. I bambini e le bambine compiono attività di semina, innaffiano, potano ortaggi, erbe aromatiche e fiori

Le finalità di questa proposta si possono così riassumere:

- Cura e miglioramento degli "spazi verdi" della scuola.
- Promozione del benessere dei bambini attraverso esperienze all'aperto, a diretto contatto con gli elementi naturali (acqua, terra, aria).

## **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

Il laboratorio di lingua inglese si pone come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano anche dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a

comunicare in una lingua nuova. Infatti l'apprendimento della lingua inglese risponde all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse, attraverso l'apprendimento di una lingua comune, che, a mano a mano, a partire dalla più tenera età, potrà essere fruibile da tutti, riducendo così le distanze e favorendo la comprensione e il rispetto reciproco. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino. Saranno previsti giochi, canti, filastrocche, racconti, immagini che stimolino l'attenzione degli alunni.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria;
- di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.



## PROGRAMMAZIONE PON FESR E FSE 2014-20

Il PON “Per la scuola” ha una duplice finalità: da un lato **perseguire l’equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall’altro, **promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il PON “Per la Scuola” diventa, quindi, uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano “La Buona Scuola” voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il fenomeno dell’abbandono scolastico, seppur con caratteristiche diverse, accomuna tutte le Regioni d’Italia. Allo scopo di arginare la dispersione scolastica, il PON “Per La Scuola” interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione (es. fornire agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto su quelli legati alle dinamiche sociali (es. coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell’inclusione). Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica interesseranno gli studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche. La strategia principale attraverso la quale si interverrà sarà focalizzata sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per i cittadini della comunità gravinese e si baserà sui seguenti fattori:

- l’ampliamento degli orari di apertura;
- la diversificazione delle tipologie di attività;

Intesa in tal senso il nostro Istituto contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l’integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell’economia sociale. Per raggiungere questo obiettivo ambizioso sarà importante il contributo dei gruppi già attivi sul territorio: enti pubblici, soggetti privati e terzo settore.

Dall’anno scolastico 2016-17 il nostro Istituto ha aderito alla programmazione PON FSE 2014-20 aderendo all’AVVISO 10872 del 16/09/2016 “Progetti **di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle Scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche**”

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso l’attivazione di otto moduli:

### **PRIMARIA**

- *EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO*
- *LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali.
- *POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO*

## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- *POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO.*
- *MUSICA- STRUMENTO E CANTO CORALE.*
- *EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO.*
- *ARTE- SCRITTURA CREATIVA- TEATRO (2); di cui uno finalizzato all'arte e l'altro alla drammatizzazione teatrale).*

| TIPOLOGIA MODULO   | TITOLO   |
|--|--|
| EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO  | UNA RACCHETTA TRA I MIEI LIBRI                   |
| EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO  | ORIENTEERING: ALLENAMENTO PER TESTA E GAME       |
| MUSICA- STRUMENTALE; CANTO CORALE  | EMOZIONI IN MUSICA                               |
| ARTE;SCRITTURA CREATIVA;TEATRO   | IL TESTO IN SCENA                                |
| LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE per la valorizzazione delle vocazioni territoriali. | CERAMICANDO: manufatti in ceramica.              |
| LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE per la valorizzazione delle vocazioni territoriali. | CON LEMANI TRA LE MANI                           |
| POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO.                                    | DIMMI DA DOVE ARRIVI E TI DIRO' DI CHE FIABA SEI |
| POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO.                                    | DAL PRE-TESTO.....AL TESTO                       |

Il progetto si aggiunge ad altri progetti autorizzati e finanziati per il nostro Istituto che riguardano le misure previste dai fondi PON FESR 2014-20 nel precedente anno scolastico e riguardano il potenziamento delle reti LAN in tutti i plessi dell'Istituto e l'allestimento di una nuova aula multimediale arredata sul modello dell'aula digitale 3.0 che sarà funzionante dall'anno scolastico 2016/17.

### AREA A RISCHIO

I progetti relativi alle **“Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica” (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9)** prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio di tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell' integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: **attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti**

Vista la comunicazione MIUR prot. 0019672 del 08/08/2017 delle scuole ammesse al finanziamento, la nostra scuola a partire dal mese di Novembre 2017, espletterà i seguenti moduli formativi dell'Area a Rischio.

| <b>N</b> | <b>Titolo</b>   | <b>Destinatari</b>                            | <b>Ore</b> |
|----------|---|---|------------|
| 1        | <b>LINGUA VIVA PER COMUNICARE<br/>MODULO DI ITALIANO</b>                            | ALUNNI<br>classi seconde<br>Scuola Secondaria | 20         |
| 2        | <b>UN ORTO PER AMICO<br/>MODULO DI SCIENZE</b>                                      | ALUNNI<br>classi prime<br>Scuola Secondaria   | 20         |
| 3        | <b>PRESENTE E PASSATO...EMOZIONI IN<br/>MOVIMENTO<br/>Progetto tennis</b>           | ALUNNI<br>classi terze<br>Scuola Secondaria   | 20         |
| 4        | <b>ITALIANO IN GIOCO<br/>MODULO DI ITALIANO</b>                                     | ALUNNI<br>classi quarte<br>Scuola Primaria    | 20         |
| 5        | <b>A SCUOLA DI LOGICA<br/>MODULO DI MATEMATICA</b>                                  | ALUNNI<br>classi quarte<br>Scuola Primaria    | 20         |
| 6        | <b>PRESENTE E PASSATO...EMOZIONI IN<br/>MOVIMENTO<br/>MODULO DI SCIENZE MOTORIE</b> | ALUNNI<br>classi quarte<br>Scuola Primaria    | 20         |

I primi tre sono rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli ultimi tre agli alunni della scuola Primaria.

#### **MACRO-AREE DI PROGETTO**

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

### **Attività Sportive**

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive declinato in differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- Corsa Campestre maschile e femminile;
- Torneo misto Pallavolo;
- Torneo misto di pallapugno;
- Campus invernale - sci alpino;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco – sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.
- Adesione al progetto sportive ministeriale per la scuola dell'Infanzia.

### **CONTINUITÀ E VALUTAZIONE**

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative alla CONTINUITÀ, così come emerse dal RAV, l'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2015/16 ha dato vita ad un curriculum verticale per competenze.

È necessario, infatti, un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone, anche una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poiché esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su “problem solving”, uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali).

La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

L'Istituto Comprensivo “N. Ingannamorte”, quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La scuola deve progettare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copra l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni, a partire, quindi, dalla scuola dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento. (Allegato n° 5).

All'interno del curriculum, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al

termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

La **VALUTAZIONE** nel nostro Istituto si esplica in attività di:

- valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina e LILT Bari mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

### **MULTICULTURALITÀ**

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

### **ORIENTAMENTO**

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento,

di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

| competenze chiave   | costrutti orientamento  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comunicazione in madrelingua</li> <li>○ Comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> <li>○ Competenza digitale</li> <li>○ Imparare ad imparare</li> <li>○ Competenze sociali e civiche</li> <li>○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>○ Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valori professionali</li> <li>○ Apertura mentale</li> <li>○ Autodeterminazione</li> <li>○ Controllo delle idee irrazionali</li> <li>○ Strategie decisionali</li> <li>○ Problem solving</li> <li>○ Autoregolazione</li> <li>○ Obiettivi professionali</li> <li>○ Assertività, ricerca di aiuti</li> </ul> |

Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

## IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### “L'ALBERO AZZURRO”

Le quattro sezioni della scuola "L'Albero Azzurro" sono situate nelle due ali laterali al piano terra dell'edificio.

La scuola è dotata di un ampio salone per il gioco ricreativo in grande gruppo, di due laboratori: informatico e linguistico.

Le famiglie degli alunni, le cui condizioni socio-economico-culturali sono di un livello medio, sembrano attente allo sviluppo fisico e psicologico dei propri figli.

Attualmente il gruppo delle docenti è composto da: 8 docenti su posti comuni, 1 insegnante di sostegno e 2 collaboratori scolastici.



|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Classi</b>                  | 4 sezioni   |
| <b>Alunni</b>                  | 104   |
| <b>Risorse professionali</b>   | 8 docenti (2 per sezione e si alternano con orario antimeridiano e pomeridiano);<br>2 insegnanti di sostegno ;<br>2 collaboratori scolastici.                                     |
| <b>Risorse strutturali</b>     | Aule organizzate per centri di interesse, laboratori, giardino attrezzato ed ampio.   |
| <b>Orario di funzionamento</b> | Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15.<br><br>- Ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.15<br>- Pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30<br>- Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16,15 |

## **La Strutturazione dei tempi e degli spazi**

### **I tempi**

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15. L'organizzazione di spazi e tempi, ritualità, stili educativi e di relazione sono elementi che identificano una rete di supporto e contenimento al percorso evolutivo di ogni bambino/a e della comunità intera. Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

In quest'ottica di valorizzazione delle diversità, la scuola, come comunità di apprendimento, accoglie alunni diversamente abili, garantendo loro un percorso formativo adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità.

### **Gli spazi**

L'attività centrale del mattino e del pomeriggio si svolge non solo all'interno della sezione ma anche all'interno di spazi comuni nella scuola costituiti da un salone attrezzato con materiale ludico-ricreativo e dai laboratori. Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini della medesima età, anche di sezioni differenti. In questi anni sono stati allestiti i seguenti **LABORATORI**:

1. PITTURA
2. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO
3. LINGUISTICO-TEATRALE
4. PSICOMOTRICITA'
5. GIARDINAGGIO
6. INGLESE

Tutti gli spazi "intenzionalmente predisposti" offrono, ai bambini ed alle bambine che frequentano la nostra scuola, una pluralità di esperienze espressive e motorie in forme di aggregazione diverse.

L'accesso agli spazi è regolato da una turnazione, vincolante per i docenti, in modo da garantire a tutti i bambini di ogni fascia d'età, l'opportunità di compiere le esperienze formative che qualificano il POF della scuola. Le finalità e le metodologie delle attività che vi si svolgono sono indicate nel progetto specifico di laboratorio.

### **LE INIZIATIVE PER L'UTENZA**

Nell'ambito delle iniziative tese a coinvolgere i genitori nella vita scolastica collochiamo le lezioni aperte, le feste scolastiche e i momenti di scuola aperta, pensandoli come occasioni altamente educative e socializzanti per i bambini e gli adulti.



Le giornate di **scuola aperta** si svolgono in due momenti dell'anno scolastico.

- **Dicembre/Gennaio:** per far conoscere la struttura scolastica, il suo funzionamento e le iniziative proposte prima del periodo di iscrizione alla scuola stessa. È un momento aperto a tutte le famiglie del territorio con bambini di 3/6 anni.
- **Settembre:** un incontro per famiglie che hanno iscritto il proprio figlio nella nostra scuola: si organizzano giochi e attività per i bambini e si offre l'opportunità ai genitori di conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini a scuola.

Le **feste** che si organizzano invece nel corso dell'anno scolastico per tutte le famiglie dei bambini che frequentano la scuola sono le seguenti:

- ◆ **LA FESTA DEI NONNI:** attività per rivalutare le tradizioni del nostro territorio.
- ◆ **LA FESTA DELLE CALDARROSTE:** attività didattica autunnale per una ventata di allegria e buon umore.
- ◆ **LA FESTA DELL'ALBERO:** attività didattica in collaborazione con la scuola primaria "Michele Soranno" e la Scuola Secondaria di I Grado per vivere insieme una giornata dedicata alla messa a dimora di nuovi alberi e al rispetto della natura, nonché per coinvolgere i più piccoli ai temi ambientali.
- ◆ **NATALE:** per lo scambio di auguri in occasione della festività Natalizia i bambini organizzano per le famiglie un momento collettivo con piccole narrazioni, drammatizzazioni e canti.
- ◆ **CARNEVALE:** in occasione del Carnevale si preparano travestimenti e si organizza una piccola sfilata per conoscere e farsi conoscere nel quartiere.
- ◆ **FESTA DI FINE ANNO:** è una festa a conclusione dell'anno scolastico per salutare in modo particolare i bambini che frequenteranno la scuola primaria. Viene anche allestita una **mostra-percorso**, per illustrare ai genitori il progetto didattico-educativo svolto dai bambini nel corso dell'anno scolastico. Viene organizzata una rappresentazione per *mettere in scena* quanto appreso nel corso dell'anno.

## SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"



|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Classi</b>                  | 13   |
| <b>Alunni</b>                  | 253  |
| <b>Risorse professionali</b>   | 19 docenti;<br>4 insegnanti di sostegno;<br>1 insegnante di Religione;<br>1 educatore comunali;<br>3 collaboratori scolastici.   |
| <b>Risorse strutturali</b>     | L'edificio, suddiviso in un piano terra e un primo piano, è dotato di un ampio cortile, un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre nonché di un'ampia ed attrezzata palestra. |
| <b>Orario di funzionamento</b> | <b>Tempo normale</b><br>Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.30  |

### *Rapporto scuola-famiglia - informazioni sulle attività didattiche*

“SITO WEB” <http://www.ingannamorte.gov.it/>

Come per lo scorso anno, sarà aggiornato il sito **WEB**.

Sul sito sono presentati, in forma accessibile, per ragazzi, adulti e insegnanti, i progetti contenuti nel P.O.F., e tutte le informazioni di carattere generale relative alla Scuola.

La Scuola ha anche un proprio indirizzo e-mail: [primariasoranno@gmail.com](mailto:primariasoranno@gmail.com)

L'ufficio di segreteria si può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica:

- [baic888007@istruzione.it](mailto:baic888007@istruzione.it)

L'edificio scolastico "M Soranno" è dotato di personal computers, stampanti a colori, scanner, masterizzatori, antenna satellitare per i collegamenti RAI-SAT in base alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Saranno intensificati i rapporti ed i **collegamenti "chat"** via **internet** con le scuole coinvolte nei progetti in rete.

### **Le aree disciplinari**

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un'attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curriculum previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

### **Tempo scuola e orari delle lezioni**

Il tempo scuola è organizzato in sei giorni per un totale di **30 ore settimanali**, utilizzando in parte le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni;
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all'interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta;
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

### **TEMPO SCUOLA**

Il DPR 275/99, l'art. 7 del D. Lvo. N°59/04, la legge 169/2009 e la legge 107/2015 hanno prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

Punti di riferimento obbligati sono:

- ✓ il numero minimo dei giorni di lezione;
- ✓ il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- ✓ gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..
- ✓ Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:
- ✓ l'adattamento del calendario scolastico;
- ✓ l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
- ✓ l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo scuola, per l'anno scolastico 2016/17, è strutturato ai sensi della legge 107/2015 con l'utilizzazione dell'organico potenziato che ha consentito l'innalzamento del tempo scuola da 28 a 30 ore in tutte le classi.

| DISCIPLINE                      | SOGLIA MINIMA SETTIMANALE |                 |                 |
|---------------------------------|---------------------------|-----------------|-----------------|
|                                 | 1^ cl.                    | 2^ cl.          | 3^ - 4^ - 5^    |
| Italiano                        | 8                         | 7               | 7               |
| Matematica                      | 7                         | 7               | 6               |
| Scienze naturali e sperimentali | 2                         | 2               | 2               |
| Storia e Geografia              | 4                         | 4               | 4               |
| Arte e immagine                 | 1                         | 1               | 1               |
| Musica                          | 2                         | 2               | 2               |
| Corpo movimento sport           | 2                         | 2               | 2               |
| Lingue comunitarie              | 1                         | 2               | 3               |
| IRC                             | 2                         | 2               | 2               |
| Tecnologia                      | 1                         | 1               | 1               |
|                                 |                           |                 |                 |
|                                 | <b>Tot. 30h</b>           | <b>Tot. 30h</b> | <b>Tot. 30h</b> |

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### "NUNZIO INGANNAMORTE"



|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Classi</b>                  | 23 classi   |
| <b>Alumni</b>                  | 523   |
| <b>Risorse professionali</b>   | 44 docenti curricolari;<br>7 docenti di sostegno;<br>2 docenti di Religione Cattolica<br>3 educatori comunali;<br>8 collaboratori scolastici.   |
| <b>Risorse strutturali</b>     | 25 aule, una delle quali adibita a laboratorio per attività specifiche per alunni disabili.<br>1 <b>laboratorio 3.0</b> ; 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio di cucina; 1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi; 1 palestra |
| <b>Orario di funzionamento</b> | Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30<br>(29 ore di insegnamento curricolare ed un'ora di approfondimento della lingua italiana).<br>3 ore di attività pomeridiane per lo studio dello strumento musicale.<br>Laboratori pomeridiani di recupero con i docenti curricolari.<br>Lingue straniere: inglese e francese.         |

### LABORATORIO 3.0

” L’Aula 3.0” fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l’attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l’organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l’applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

L’aula è priva di cattedra, la classica lavagna nera (con i gessetti) è sparita troviamo banchi modulari adatti ad essere utilizzati per il lavoro di gruppo.

Vi è una lavagna interattiva di grandi dimensioni, 26 portatili, un videoproiettore connesso a un computer, collegato a sua volta a internet attraverso la rete WIFI della scuola e un carrello alimentatore. In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale, non interroga nessuno, anzi spiega che non è necessario imparare a memoria, ma d'ora in poi l'importante sarà apprendere un metodo basato sull'“Inquiry Learning”, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

Le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. In questi ultimi dieci anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. Infatti, le esperienze messe in atto dal MIUR, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti “virtuali”, in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli “ambienti quotidiani” di vita dello studente.

### **Curricolo scolastico**

| <b>Discipline di insegnamento</b>          | <b>Ordinario<br/>A-B-C-G-H-I</b> | <b>*Musicale<br/>D-E-F</b> |
|--|----------------------------------|----------------------------|
| Italiano                                   | 6                                | 6                          |
| Storia e Geografia                         | 3                                | 3                          |
| Approfondimento della Lingua italiana      | 1                                | 1                          |
| 1 <sup>a</sup> Lingua comunitaria Inglese  | 3                                | 3                          |
| 2 <sup>a</sup> Lingua comunitaria Francese | 2                                | 2                          |
| Matematica e Scienze                       | 6                                | 6                          |
| Tecnologia/Informatica                     | 2                                | 2                          |
| Arte e Immagine                            | 2                                | 2                          |
| Musica                                     | 2                                | 2                          |
| Strumento musicale                         |                                  | 3                          |
| Educazione fisica                          | 2                                | 2                          |
| Religione                                  | 1                                | 1                          |
| <b>TOTALE</b>                              | <b>30 ore</b>                    | <b>33 ore</b>              |

**\*I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

La scuola secondaria di I grado offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. L'aumento delle iscrizioni registrato nell'anno scolastico 2015-16 ha motivato la distribuzione delle classi di strumento su altri corsi, pur mantenendo la struttura della classe omogenea di strumento che proviene comunque da un unico corso.

Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso D → clarinetto; corso E → chitarra e pianoforte; corso F → violino.

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola secondaria di I grado.

Il gruppo classe si costituisce in seguito al superamento della prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate, solo ad alcuni alunni della classe, alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica e. Gli alunni che frequentano il corso fanno due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

## MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli obiettivi strategici del RAV hanno determinato da parte della Dirigenza la scelta della creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che vadano ad implementare il confronto e la condivisione tra docenti delle finalità formative e del processo di miglioramento che coinvolge l'Istituto.

Il lavoro delle Commissioni "POF", "GLI" risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Le Commissioni sono organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari. La "**Commissione POF**" è stata istituita per garantire unitarietà al Progetto d'Istituto e specificità ad ogni ordine di Scuola, è formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti e rappresentativa dei tre ordini di Scuola che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano Triennale Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un POF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.

## I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione

formativa.

Hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

### **Accoglienza nuovi iscritti**

**(deve essere collegata alle attività di orientamento)**

La commissione continuità organizza attività che permettono di creare un clima di positiva accoglienza per i nuovi iscritti. Prepara la giornata aperta in cui la scuola può essere visitata da genitori e bambini di quinta elementare e un approccio alla scuola in una giornata di normale lavoro in cui i futuri allievi sono inseriti nelle classi e partecipano alle lezioni. La commissione predispone un incontro generale per la presentazione della scuola e colloqui individuali con i genitori, incontra le maestre dei futuri alunni e forma le classi prime.



## Organigramma/fuzionigramma

# DIRIGENTE SCOLASTICO

## Prof.ssa Amendola Angela

| <b>GIUNTA ESECUTIVA</b>     |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>Presidente</b>           | Foggetta Maria                 |
| <b>Dirigente Scolastico</b> | Prof.ssa Angela Amendola       |
| <b>Genitori</b>             | Fiore Sandra<br>Colavito Maria |
| <b>Docenti</b>              | Cancellara Odilia              |
| <b>A.T.A.</b>               | Bellino Anna.                  |

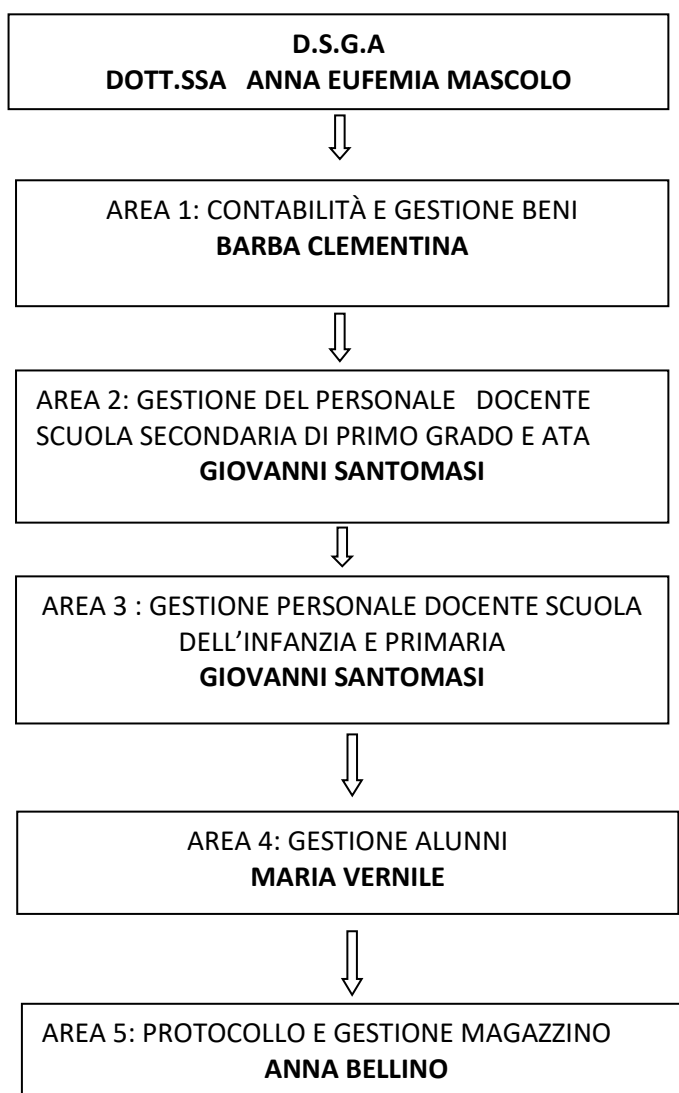
**COLLABORATORI DEL D.S.**

**Prof.ssa Michela Lauriero**  
**Prof.ssa Francesca Rinaldi**  
**Ins. Daniela Graziani Tota**  
**Ins.Francesca Cassano**

| <b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b> |  |
|------------------------------|--|
| <b>Dirigente Scolastico</b>  | Prof.ssa Angela Amendola   |
| <b>Direttore S.G.A.</b>      | Dott.ssa Anna Eufemia Mascolo  |
| <b>Componenti docenti</b>    | Caporaso Angelo A.<br>La Volpe Grazia<br>Nardulli Tommaso<br>Peragina Giacomina<br>Gesualdo Francesco<br>Cancellara Odilia<br>Cassano M.Francesc<br>Buonamassa Claudia |
| <b>Componenti genitori</b>   | Fiore Sandra<br>Foggetta Maria<br>Fighera Rossana<br>Cardano Maria<br>Colavito Maria<br>Dimattia Tommaso<br>Lapolla Giuseppe<br>De Palo Vanniso                        |
| <b>Componenti A.T.A.</b>     | Deserio Cosimo<br>Bellino Anna   |

| <b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> |                             |
|---|-----------------------------|
| <b>Area 1<br/>Gestione POF</b>                              | Prof.ssa Nunzia Tarantino   |
| <b>Area 2 Sostegno<br/>Lavoro Docenti</b>                   | Prof.ssa Nicoletta Lombardi |
| <b>Area 3 Interventi<br/>e Servizi Studenti</b>             | Prof.ssa Cira Carulli       |
| <b>Area 4<br/>Gestione I.C.T.</b>                           | Ins. Francesco Gesualdo     |
| <b>Area 5 Progetti<br/>Rapporti<br/>Territorio</b>          | Prof. Angelo Caporaso       |

## ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



APERTURA AL PUBBLICO (Dal lunedì al sabato)

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici è presente personale scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

## **LA COMUNICAZIONE**

### **Il concetto di comunicazione**

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle "Conoscenze".

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

### **La comunicazione interna**

La Dirigente Scolastica attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli tecnici di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe e rimane disponibile presso la segreteria dell'Istituto per tutti coloro che lo richiedono.

Oltre alla ricezione delle informazioni in formato cartaceo, per tutto il personale scolastico è prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza. È onere dei fiduciari dei plessi, infine, visionare giornalmente la posta elettronica delle scuole d'appartenenza. Tali modalità puntano, nel lungo periodo, ad un potenziamento dell'utilizzo della rete Internet, ad una razionalizzazione della comunicazione e ad una economicità delle risorse.

A questo scopo per l'anno scolastico in corso la prof.ssa Francesca Rinaldi e la Funzione Strumentale Ins. Francesco Gesualdo si suddividono tra loro il lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di attività di formazione e aggiornamento del personale.

## **La comunicazione esterna**

### **Il rapporto con le famiglie**

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", allegato al presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte. Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell'Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

### **Il rapporto con il territorio**

Il nostro Istituto, come già più volte evidenziato, arricchisce l'Offerta Formativa attraverso un'ampia utilizzazione didattica delle aule decentrate del territorio abbandonando, in tal modo, la logica cognitiva dei saperi nozionistici ed enciclopedici per dare spazio ai saperi problematici, costruttivi e creativi.

La nostra Scuola si pone, quindi, come un "Sistema aperto" facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l'Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l'Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma anche all'esterno: la Dirigente, per una valida e proficua governance della scuola mette in campo buone

prassi comunicative, che puntino alla circolazione delle informazioni e alla costruzione di un modello comunicativo condiviso.

In questo processo le ITC sono un indispensabile supporto. L'Istituto N. Ingannamorte da anni si è dotato di un sito web nel quale inserisce in tempo reale informazioni utili all'utenza: modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, incontri formali o iniziative di formazione/ informa.

**ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA**  
**I PROGETTI PROPOSTI PER L'A.S. 2017/2018**

**Scuola dell'Infanzia**

|  |  |
|--|--|
| <b>PROGETTO CONTINUITÀ</b>                         | Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C- D<br>Finalità: promuovere un passaggio sereno dei bambini all'ordine di scuola successivo.   |
| <b>PROGETTO "L'ALBERO AMICO PER LA VITA "</b>      | Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A – B – C - D<br>Valorizzare la tutela dell'ambiente e della natura come condizione di benessere.<br>Progetto in continuità con la scuola Primaria.  |
| <b>PROGETTO MOTORIO "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"</b> | Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C-D<br>Finalità: valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenze, relazione, comunicazione e di espressione.  |
| <b>PROGETTO LETTURA "IO LEGGO PERCHE' "</b>        | Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B- C-D<br>Finalità: favorire il piacere per la lettura e sviluppare la creatività, la fantasia e la logica.   |
| <b>PROGETTO DI LINGUA INGLESE</b>                  | Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A- B-C-D<br>Finalità: rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.<br>. |

## Scuola Primaria

|   |  |
|---|--|
| <p><b>GIOCHI MATEMATICI</b></p> <p><b>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</b></p> | <p>Destinatari: alunni delle classi <b>terze, quarte, quinte</b> della Scuola primaria.</p> <p>Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p>  |
| <p><b>FESTA DELL'ALBERO</b></p> <p><b>In continuità</b></p>   | <p>Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia.</p> <p>Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.</p>  |
| <p><b>PROGETTO</b></p> <p><b>LE RADICI DEL NOSTRO PASSATO</b></p>   | <p>Destinatari:alunni delle classi <b>quarte</b> della Scuola Primaria.</p> <p>Finalità:riscoprire e valorizzare il vernacolo e le tradizioni locali attraverso la conoscenza di filastrocche,proverbi, ricette e canti popolari.</p>  |
| <p><b>L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO</b></p>  | <p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi <b>quinte</b> del coro della primaria</p> <p>Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali.</p>   |
| <p><b>GIOCHI SPORTIVI</b></p> <p><b>Sport di classe</b></p>   | <p>Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi della scuola primaria</p> <p>Finalità: potenziare l'attività motoria.</p> <p>Progetto in collaborazione con il CONI.</p>  |
| <p><b>SPORT INVERNALI: SCI-AMO</b></p> <p><b>In continuità</b></p>  | <p>Destinatari: classi <b>quinte</b> della scuola primaria e <b>tutte</b> della Secondaria.</p> <p>Finalità: avviare alla pratica sportiva invernale.</p>  |
| <p><b>FRUTTA NELLE SCUOLE</b></p>   | <p>Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi della scuola primaria</p> <p>Finalità: promuovere corrette e sane abitudini alimentari</p> <p>Progetto di educazione alimentare del Ministero.</p>  |
| <p><b>PROGETTO: IO LEGGO PERCHE'</b></p>  | <p>Destinatari: alunni classi <b>terze</b> della scuola Primaria.</p> <p>Finalità: avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.</p> |
| <p><b>PROGETTO YAMAHA: MUSICA A SCUOLA (cofinanziato dalle Famiglie)</b></p>  | <p>Destinatari: <b>Tutti</b> gli alunni della scuola Primaria.</p> <p>Finalità: Imparare a suonare la tastiera fornendo le conoscenze musicali di base, avvicinando gli alunni a tutti i generi musicali.</p>  |

|   |  |
|---|--|
| <p><b>PROGETTO<br/>CONCERTO DI NATALE</b></p> | <p>Destinatari: <b>alunni dei corsi ad indirizzo musicale</b> e alunni delle classi <b>quinte</b> del coro della primaria.<br/>Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi.</p> |
|---|--|



## Scuola Secondaria di Primo Grado

|   |   |
|---|---|
| <p><b>GIOCHI MATEMATICI</b><br/>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>   | <p>Destinatari: alunni delle classi <b>prime, seconde e terze</b> della Scuola Secondaria;<br/>Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p>   |
| <p><b>SCIENZE NATURALI</b><br/>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>  | <p>Destinatari: alunni delle classi <b>terze</b> della Scuola secondaria<br/>Finalità: sviluppare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche.</p>   |
| <p><b>PROGETTO CONTINUITÀ:</b></p>  | <p>Destinatari: alunni classi <b>prime</b> scuola Secondaria e alunni classi <b>quinte</b> scuole primarie presenti nel territorio.<br/>Finalità: Promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno avendo cura di non interrompere il processo di apprendimento e di facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola</p> |
| <p><b>L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO</b></p>  | <p>Destinatari: <b>alunni dei corsi ad indirizzo musicale</b><br/>Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali, concerti e concorsi.</p>   |
| <p><b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI:</b><br/>"CORSA CAMPESTRE MASCHILE E FEMMINILE"<br/>"TORNEO MISTO PALLAVOLO e PALLA TAMBURELLO"<br/>"TORNEO MISTO DI PALLAPUGNO"</p> | <p>Destinatari: <b>gruppo di alunni</b> di diverse classi.<br/>Finalità: potenziare l'attività motoria.<br/>A conclusione delle gare è prevista la festa dello sport, una giornata all'insegna del divertimento.</p>  |
| <p><b>CAMPUS INVERNALE SCI -AMO</b></p>   | <p>Destinatari: <b>tutti</b> gli alunni della Secondaria e <b>quarte e quinte</b> della Primaria<br/>Finalità: avviamento alla pratica sportiva invernale.</p>  |
| <p><b>PROGETTO ORIENTAMENTO</b></p>   | <p>Destinatari: alunni classi <b>terze</b>.<br/>Finalità: educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e alter scuole</p>   |
| <p><b>"Progetto CINEAGISCUOLA"</b><br/>Anche con film in lingua</p>   | <p>Destinatari: alunni <b>di tutte</b> le classi<br/>Finalità: suscitare l'interesse per il cinema come esperienza di ascolto e fruizione.</p>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>PROGETTO</b><br>“Per non dimenticare: Shoah ieri ed oggi.”   | Destinatari: alcuni alunni delle classi terze e seconde.<br>Finalità: favorire l’adozione concreta da parte dei giovani di stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, rispetto dei diritti umani.  |
| <b>*SETTIMANA DEL CODICE CODE- WEEK</b>   | Destinatari: <b>tutte</b> le classi<br>Finalità: sviluppare il pensiero computazionale per stimolare la creatività e per risolvere problemi di ogni tipo.  |
| <b>GENERAZIONI CONNESSE</b>   | Destinatari: <b>alunni della Primaria e della Secondaria</b><br>Finalità: sviluppo delle competenze digitali per facilitare l’apprendimento e per acquisire un uso critico e consapevole dei social network e prevenzione del cyber bullismo.  |
| <b>PROGETTO LETTURA</b><br>“Nessuno può fermarmi”<br>“La Ricostruzione a Gravina in Puglia 1943-1947” | Destinatari: alunni delle classi <b>terze</b><br>Finalità: Sviluppare il piacere della lettura come esigenza di vita quotidiana e come strumento di crescita culturale e personale.  |
| <b>PROGETTO</b><br>“CONCERTO DI NATALE”   | Destinatari: <b>alunni dei corsi ad indirizzo musicale</b> e alunni delle classi <b>quinte</b> del coro della primaria.<br>Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi  |
| <b>GIOVANI E ALCOLISMO LIONS CLUB GRAVINA EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>                                  | Destinatari: alunni classi <b>terze</b><br>Finalità: educare a corretti stili di vita  |
| <b>LA LOTTA AL FUMO LILT BARI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>  | Destinatari: alunni classi <b>seconde</b><br>Finalità: educare a corretti stili di vita  |
| <b>PROGETTO</b><br>“CHE NESSUN PARLI”   | Destinatari: <b>tutte</b> le classi<br>Finalità: Promuovere l’utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché l’interazione fra culture diverse.                                  |
| <b>IO LEGGO PERCHE’</b>   | Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi<br>Finalità: avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. |
| <b>PROGETTO</b><br>“Natale insieme è più bello”   | Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare .<br>Finalità: stimolare la creatività e la fantasia .  |

|  |  |
|--|--|
| <b>USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b> | Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi<br>Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche.          |
| <b>CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE</b>        | <b>Conseguimento di certificazioni in lingua inglese con esperti in madrelingua.</b>   |
| <b>PROGETTO REPUBBLICA@SCUOLA</b>              | Destinatari: alunni di <b>tutte</b> le classi<br>Finalità: sviluppare diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. |

\*La nostra Scuola prenderà parte alla *Settimana Europea della Programmazione Code Week*, che si svolgerà contemporaneamente in ogni parte d'Europa, per offrire a tutti gli alunni l'opportunità di iniziare a programmare. Tutti potranno divertirsi in modo costruttivo vedendo le proprie idee prendere forma, infatti, serve proprio a questo il pensiero computazionale: stimolare la creatività!

Noi come Scuola, siamo orgogliosi di prendere parte all'iniziativa in quanto al nostro Paese è stato affidato il coordinamento generale a livello europeo. Attraverso una mappa interattiva saremo guidati verso un'opportunità unica di apprendimento e di conoscenza.

Sarebbe opportuno non limitare e promuovere il pensiero computazionale solamente alla settimana europea ma di continuare, durante l'intero anno scolastico, a fare riferimento a questo insieme di saperi, concettuali e metodologici, che devono diventare patrimonio di tutti favorendone l'inserimento nei curricula dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Una Scuola Digitale ha bisogno, soprattutto per il suo successo formativo, di questo tipo di attività che permettono di avere ricadute positive sugli alunni.

## FRUIZIONE DI SPETTACOLI TEATRALI

|   |   |
|---|---|
| <b>“L’Odissea”</b>                      | Destinatari: alunni di tutte le classi I<br>Finalità: suscitare interesse per il teatro.    |
| <b>“Viaggio nell’Eneide”</b>            | Destinatari: Alunni delle classi II<br>Finalità: suscitare interesse per il teatro.         |
| <b>Teatro:” Saint Germain des près”</b> | Destinatari: Alunni di tutte le classi III<br>Finalità: comprensione della lingua francese. |

**Con decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/2017 cambiano le norme in merito alla valutazione e certificazione delle competenze in attuazione del decreto legislativo n.62 del 13 Aprile 2017  
Cambia l'Esame della secondaria di I grado: Più attenzione al percorso di studi,  
Cittadinanza e Costituzione valorizzata nel colloquio.  
Prove Invalsi ad aprile: si faranno al computer, arriva l'Inglese.**

### **Esame di Stato del Primo Ciclo**

Maggiore attenzione alla valorizzazione del percorso fatto dagli alunni durante il triennio di studi. La partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito d'ammissione all'Esame, ma non incide sulla votazione finale, lo svolgimento è anticipato ad aprile e a Italiano e Matematica si aggiunge l'Inglese. Competenze in Cittadinanza e Costituzione valorizzate all'orale. Insieme al diploma arriva un modello nazionale di certificazione delle competenze compilato dai Consigli di Classe in sede di scrutinio. Sono queste le principali novità del nuovo Esame di Stato della scuola secondaria di I grado, disegnato da uno dei decreti attuativi della legge 107 del 2015 (Buona Scuola) approvati lo scorso aprile.

### **Valutazione nel I ciclo**

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La valutazione finale e periodica degli apprendimenti, ivi comprese la valutazione dell'esame è espressa in decimi. La valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Sarà fornito, per la prima volta, un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Saranno **otto** le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

### **L'Invalsi**

Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. L'Invalsi fornirà, nel mese di ottobre, le indicazioni necessarie per accompagnare l'introduzione della prova di Inglese. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica

di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza degli alunni per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale..

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove INVALSI 2018, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2018:** prova d'Inglese (V primaria);
- **9 maggio 2018:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- **11 maggio 2018:** prova di Matematica (II e V primaria).

Le prove INVALSI 2018 CBT (classi III secondarie di primo grado ) si svolgono al computer, interamente on line e in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole, a eccezione delle classi campione in cui le prove INVALSI 2018 sono somministrate, sempre CBT, in una data precisa indicata da INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.

• le **classi III della scuola secondaria di primo grado** sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese in un arco di giorni, indicati da INVALSI, **tra il 04.04.2018 e il 21.04.2018;**

Le prove CBT costituiscono un forte elemento di innovazione e consentono di fornire informazioni più ricche e articolate. Inoltre, esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, fino all'anno scorso affidati alla collaborazione dei docenti. Entro il 31.01.2018 l'INVALSI rende disponibile sul proprio sito esempi di prove per la classe V primaria (prova d'Inglese) e di prove CBT per la classe III della scuola secondaria di primo grado (Italiano, Matematica e Inglese) .

## **L'Esame conclusivo del I ciclo**

### **L'ammissione**

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione.

### **Le prove**

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

### **Italiano**

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

### **Matematica**

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

### **Lingua straniera**

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

### **Il colloquio**

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### **Valutazione e voto finale**

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il decreto riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.



| Voto | Descrittori  |
|------|--|
| 10   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;</li> <li>• Possesso di ottime abilità operative,</li> <li>• Ha acquisito competenza di trasferire le sue conoscenze in nuovi contesti anche complessi;</li> <li>• Brillanti capacità espositive/espressive;</li> <li>• Sicura padronanza dei linguaggi specifici;</li> <li>• Impegno notevolissimo.</li> <li>• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro</li> </ul> |
| 9    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita dei contenuti;</li> <li>• Possesso di notevoli abilità operative,</li> <li>• Ha acquisito competenza nell'organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi;</li> <li>• Notevoli capacità espositive/espressive;</li> <li>• Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici;</li> <li>• Impegno assiduo e proficuo.</li> <li>• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro</li> </ul>  |
| 8    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona conoscenza dei contenuti ed adeguata rielaborazione delle conoscenze;</li> <li>• Possesso di buone abilità operative,</li> <li>• Ha acquisito competenza di operare collegamenti tra i saperi ;</li> <li>• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale;</li> <li>• Uso corretto dei linguaggi specifici;</li> <li>• Impegno costante.</li> <li>• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro</li> </ul>  |
| 7    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito le fondamentali conoscenze dei contenuti con efficace capacità di rielaborazione ;</li> <li>• Ha abilità operative adeguate ai nuovi contesti con discrete capacità di operare collegamenti;</li> <li>• Corrette capacità espositive/espressive;</li> <li>• Impegno costante.</li> </ul>   |
| 6    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti disciplinari;</li> <li>• Possesso di sufficienti abilità operative,</li> <li>• Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi;</li> <li>• Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato;</li> <li>• Impegno discontinuo.</li> </ul>   |
| 5    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza frammentaria dei contenuti;</li> <li>• Abilità inadeguate;</li> <li>• Scarsa capacità di collegamento tra i saperi;</li> <li>• Incerta capacità espositiva/espressiva;</li> <li>• Uso di un linguaggio impreciso;</li> <li>• Impegno episodico.</li> </ul>   |
| 4    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza lacunosa dei contenuti;</li> <li>• Scarsa autonomia operativa</li> <li>• Incoerenza espositiva/espressiva;</li> <li>• Assenza di un linguaggio appropriato;</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Scarso impegno.</li></ul> |
|--|---|

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento si esprime con un giudizio sintetico tenuto conto dei seguenti indicatori

| INDICATORI                                 | VOTO: OTTIMO   | VOTO: DISTINTO  | VOTO: BUONO   | VOTO: SUFFICIENTE  | VOTO: NON SUFFICIENTE  |
|--|--|---|---|--|--|
| <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>               | Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica ed è di riferimento per la loro applicazione.<br>Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici propri e collettivi.<br>Rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici e collabora al mantenimento del loro decoro. | Rispetta costantemente le regole della convivenza scolastica.<br>Ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta gli ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.   | Rispetta complessivamente le regole della convivenza democratica.<br>Ha cura del materiale proprio ed altrui, manifesta rispetto per l'ambiente scolastico. | Ha acquisito una sommaria consapevolezza del le regole di convivenza, con azioni episodiche di mancato rispetto del regolamento scolastico segnalati da richiami scritti.                    | E' scorretto ed irrispettoso con continue e gravi violazioni del regolamento scolastico, segnalati da ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori.<br>Non ha cura e rispetto dell'ambiente scolastico. |
| <b>RELAZIONALITA'</b>                      | Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi con i compagni, con i docenti, con il personale della scuola.<br>Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.   | Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche.<br>Propositivo all'interno della classe è disponibile alla collaborazione con compagni e insegnanti.<br>Riconosce e rispetta diritti e differenze individuali | Instaura relazioni sostanzialmente corrette e collaborative con tutte le componenti scolastiche.<br>Rispetta gli altri e i loro diritti.                    | Non sempre mantiene relazioni corrette e collaborative con i compagni, i docenti, il personale della scuola. Talvolta presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. | Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti di compagni e adulti.   |
| <b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b> | Dimostra massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.<br>Interviene in modo pertinente ed appropriato  | Dimostra interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche e al dialogo educativo.   | Dimostra interesse, attenzione e partecipazione generalmente attiva.<br>Collabora abbastanza alla vita della classe e dell'istituto.                        | Dimostra partecipazione discontinua e superficiale al dialogo educativo; interesse selettivo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.   | Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.  |
| <b>IMPEGNO</b>                             | Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione. Svolge in modo autonomo e approfondito le consegne.  | Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.  | Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.   | Impegno scarso, incostante e sempre su sollecitazione.<br>Saltuario svolgimento dei propri doveri e delle Consegne.  | Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Mancato adempimento delle consegne e degli impegni.   |

## Piano Annuale per l’Inclusione

### Analisi del contesto:

L’Istituto comprensivo “Nunzio Ingannamorte” si colloca in una realtà sociale variegata. E’ composto da tre plessi (uno per ogni ordine di scuola) posti in zone molto distanti tra loro: i plessi di scuola dell’infanzia e di scuola primaria sono ubicati in zone periferiche della città. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall’altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. Emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti problematici, in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse delle famiglie alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale; conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi e piccoli segni di bullismo. Inoltre, nell’eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari poco preparati alla gestione educativa dei propri figli. Arrivano nella nostra istituzione scolastica anche alunni assegnati dal Tribunale dei Minori di Bari agli istituti presenti sul territorio: molti di questi alunni esprimono un vissuto di sofferenze sul piano psichico e soprattutto deprivazioni a livello relazionale e culturale.

La proposta di Piano di Inclusione che vede impegnato l’intero Istituto comprensivo si propone di assicurare a tutti gli alunni la piena soddisfazione del diritto all’educazione ed all’istruzione.

Già nel corso dell’anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche miranti a favorire, nel miglior modo possibile, l’inclusione di tutti gli alunni. Naturalmente occorrerà incrementare ulteriormente tali interventi e finalizzarli alle varie situazioni specifiche. Nel nostro Istituto sono presenti:

- Disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
- Disturbi evolutivi specifici (DSA Disturbo Specifico dell’Apprendimento/ADHD Deficit di Disturbo dell’Attenzione o dell’Iperattività)
- Svantaggio (BES Bisogni Educativi Speciali)

Degli alunni sopra citati:

- 17 sono alunni disabili regolarmente certificati  
(2 scuola dell’infanzia – 6 scuola primaria – 9 scuola secondaria di primo grado)

Inoltre sono presenti:

- 22 alunni con BES/DSA regolarmente certificati ( 16 scuola secondaria di primo grado  
(6 nella scuola secondaria di primo grado )

Nell’Istituto comprensivo “Ingannamorte” si è costituito un Gruppo di Lavoro H di Istituto, un Gruppo di Lavoro H Operativo, per ciascuna classe in cui è inserito un alunno disabile, un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Inoltre svolgono le loro funzioni: insegnanti di sostegno, assistenti educatori, terapisti della riabilitazione.

Interventi a favore degli alunni disabili

Gli studenti con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno diversamente abile, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari. Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la esplicitazione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

### I Bisogni Educativi Speciali: BES/DSA (con e senza certificazione)

In tema di Bisogno Educativo Speciale la nostra scuola tenta di mantenere un profilo di concretezza, in termini di attenzione alla personalizzazione degli interventi didattici ed educativi. Si compie su alunni in possesso di una certificazione con classificazione ICD-10 e ICF (DSA), asse F81 o, anche, su alunni con Bisogno Educativo Speciale (senza alcuna certificazione) con difficoltà che si evidenziano in età evolutiva, negli ambiti di vita della educazione e/o dell'apprendimento ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. Il loro disagio, nell'apprendimento o nei rapporti, si manifesta con un funzionamento problematico, in termini di danno, oppure di ostacoli sociali; necessita, quindi di un piano educativo individualizzato oppure personalizzato. La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti ASL o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa. Lo specialista rilascia anche la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche sulla base della quale il Consiglio di classe o il Team dei docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Sulla diagnosi non è segnalata la necessità dell'insegnante di sostegno. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica) alla segreteria e di confrontarsi con il Consiglio di classe o Team dei docenti. Valutazioni rilasciate da enti privati sono valide per attivare il Consiglio di classe/Team alla redazione del PDP dello studente.

### Interventi a favore dei DSA

L'alunno con DSA si presenta con difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale nella norma e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza con le capacità di apprendimento.

E' una Disabilità Specifica dell'Apprendimento di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a realizzare una lettura accurata e fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica.

Sono compresi nella categoria DSA:

- ✓ ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- ✓ Funzionamento cognitivo limite o borderline ( Q.I. lievemente sotto la norma)
- ✓ Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- ✓ Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- ✓ Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- ✓ Disturbo della condotta.
- ✓ Disturbi d'ansia.
- ✓ Disturbi dell'umore.

I DSA si possono distinguere in:

- ✓ Dislessia difficoltà specifica nella lettura
- ✓ Disgrafia difficoltà a livello grafo esecutivo

- ✓ Disortografia difficoltà ortografiche
- ✓ Discalculia difficoltà nelle abilità di calcolo
- ✓ Disprassia difficoltà nella coordinazione e nel movimento.

Le classificazioni internazionali dei D.S.A.

La Classificazione internazionale ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007) dell'Organizzazione mondiale della sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

ICD-10 F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit F81.0 – Disturbo specifico della lettura F81.1 – Disturbo specifico della scrittura

F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

F81.9 – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

1) individuazione del problema:

- individuazione da parte dei docenti dell'alunno che, a loro giudizio, in base a ripetute osservazioni nonché specifici percorsi di recupero effettuati durante le attività didattiche, presenta Bisogni Educativi Speciali o che dovrebbe essere sottoposto a visita per eventuale diagnosi (là dove necessari la certificazione per richiedere insegnanti di sostegno o attuare le misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con DSA)
- stesura, da parte di tutti i docenti della classe, con eventuale collaborazione dei docenti inclusi nel GLI, di dettagliata relazione in cui siano ben evidenziate le difficoltà incontrate dall'alunno. La relazione va inviata al Dirigente scolastico.

2) coinvolgimento della famiglia:

- convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico oppure del docente appositamente delegato: raccolta e confronto di preoccupazioni/punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino, eventuali suggerimenti dei docenti. Stesura di un verbale dell'incontro firmato da docenti e genitori.

3) approfondimento con uno specialista esterno:

- dietro suggerimento dei docenti, i genitori possono decidere di rivolgersi al proprio medico di fiducia e, poi, eventualmente, ai servizi specialistici sanitari. Ai docenti non è consentito sollecitare con insistenza la famiglia affinché sottoponga all'alunno a visita medica.

4) fase diagnostica a cura dello specialista:

- consegna, da parte dei genitori, della documentazione diagnostica in Segreteria.

5) intervento didattico individualizzato/personalizzato:

- l'intero team docente, confrontandosi in apposite riunioni con i genitori e utilizzando l'apposito modello già messo a disposizione, elabora un percorso individualizzato e personalizzato redigendo un Piano Didattico

Personalizzato (PDP) che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti e documenti alla famiglia le strategie di intervento programmate dalla scuola. Il PDP viene controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/didattiche, nonché sulla base della documentazione clinica eventualmente presentata dalla famiglia, il team docente può valersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle linee guida allegate alla L. 170/2010. Nella redazione di tale documentazione, i docenti possono richiedere la consulenza del docente funzione strumentale e/o di uno dei componenti del GLI. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori al fine di apportare aggiornamenti al PDP in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.

Interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES)

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali. Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall'equipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate, sia nella sfera didattica che relazionale. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Si individuano tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali:

- ✓ di carattere socio-economico (alunni seguiti da istituti di accoglienza, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di classe/Team docenti attraverso osservazione diretta);
- ✓ linguistico (alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche);
- ✓ culturale (alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente).

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

- 1) Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- 2) Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni, a cura del Consiglio di classe/Team dei docenti. Individuazione delle possibili soluzioni cercando azioni comuni di intervento.
- 3) Coinvolgimento della famiglia
- 4) In accordo con la famiglia il Consiglio di classe/Team dei docenti stende un piano di intervento: si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.
- 5) La famiglia visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 6) Il Dirigente Scolastico visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 7) Il Consiglio di classe/Team dei docenti valuta i risultati ottenuti (valutazione intermedia e finale) e individua le ulteriori azioni da progettare.

Finalità

Il nostro Istituto comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Inoltre, l'Istituto comprensivo "Ingannamorte" propone tra le sue azioni il:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati, che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare più spesso possibile attività svolte autonomamente.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto ad una accoglienza di natura socio-affettiva ed ad una in ragione del proprio stile cognitivo, che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Le categorie che il Consiglio di classe o il Team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica realmente inclusiva a favore degli alunni con BES sono:

1. organizzazione scolastica generale
2. spazi e architettura
3. sensibilizzazione generale
4. alleanze extrascolastiche
5. formazione e aggiornamento
6. documentazione
7. didattica comune
8. percorsi educativi e relazionali comuni
9. didattica individuale
10. percorsi educativi e relazionali individuali
11. ausili, tecnologie e materiali speciali
12. interventi di assistenza e aiuto personale
13. interventi riabilitativi
14. interventi sanitari o terapeutici



Ogni categoria prevede:

|                      |  |
|----------------------|--|
| Attività specifiche: | quelle da attuare in classe o fuori, con il singolo alunno o con tutta la classe.  |
| Risorse:             | umane e materiali a disposizione della scuola, indicando quante ore si prevedono siano necessarie alle varie figure, nonché l'uso previsto dei materiali a disposizione. |
| Risorse speciali:    | le risorse umane e materiali straordinarie da richiedere di cui c'è necessità per il bisogno specifico, ore necessarie al personale, costi, ecc.                         |
| Materiali:           | i materiali necessari da acquistare.   |
| Verifiche:           | riscontro sugli esiti delle attività svolte e dei materiali utilizzati.  |

Punti di criticità e punti di forza

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

*Possibili punti di criticità:*

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- presenza di barriere architettoniche esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- presenza di alunni stranieri non alfabetizzati;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

*Possibili punti di forza:*

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- presenza di ambienti dotati di LIM;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES.

*Il quadro generale dell'analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nelle tabelle che seguono relative alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.*

*P.*

I  
A  
N  
O

*A.*

N  
N  
U  
A  
L  
E

*I.*

N  
C  
L  
U  
S  
I  
O  
N  
E

Ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)”



Mese di giugno:  
IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.



TRASMISSIONE ALL’USR



Mese di settembre:  
IL G.L.I. E IL D.S.  
*ASSEGNANO*  
LE RISORSE DI SOSTEGNO E  
*PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI*  
OBIETTIVI E ATTIVITA' DA INSERIRE NEL P.A.I



Mese di giugno:  
IL COLLEGIO DOCENTI  
VERIFICA I RISULTATI  
RAGGIUNTI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>  | n°        |
|--|-----------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                          |           |
| ➤ minorati vista   |           |
| ➤ minorati udito   | 02        |
| ➤ Psicofisici  | 14        |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>   |           |
| ➤ DSA  | 23        |
| ➤ ADHD/DOP   |           |
| ➤ Borderline cognitivo   |           |
| ➤ Altro  |           |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)</b> |           |
| ➤ Socio-economico  | 2         |
| ➤ Linguistico-culturale  |           |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale  |           |
| ➤ Altro  |           |
| <b>Totali</b>  | <b>41</b> |
| % su popolazione scolastica  |           |
| N° PEI redatti dai GLHO  | 16        |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria      | <b>16</b> |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria       |           |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b> | Prevalentemente utilizzate in...  | Sì / No |
|--|---|---------|
| Insegnanti di sostegno                     | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì      |
| AEC  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì      |

|  |   |    |
|--|---|----|
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | NO |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento         | Coordinatore SOSTEGNO<br>Coordinatore STRANIERI<br>Coordinatore DISPERSIONE | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | REFERENTE DSA   | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni    | PSICOLOGA esterna (sportello)   | Sì |
| Docenti tutor/mentor                         |   | NO |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | Attraverso...  | Sì / No |
|--|--|---------|
| Coordinatori di classe e simili              | Partecipazione a GLI   | Sì      |
|  | Rapporti con famiglie  | Sì      |
|  | Tutoraggio alunni  | Sì      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì      |
|  | Altro:   |         |
| Docenti con specifica formazione             | Partecipazione a GLI   | Sì      |
|  | Rapporti con famiglie  | Sì      |
|  | Tutoraggio alunni  | Sì      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì      |
|  | Altro:   |         |
| Altri docenti                                | Partecipazione a GLI   | Sì      |
|  | Rapporti con famiglie  | Sì      |
|  | Tutoraggio alunni  |         |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO      |
|  | Altro:   |         |

|  |   |    |
|--|---|----|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b> | Assistenza alunni disabili                    | Sì |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |

|  |   |          |          |          |          |          |
|--|---|----------|----------|----------|----------|----------|
|  | Altro:  |          |          |          |          |          |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>  | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                     | NO       |          |          |          |          |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione  | NO       |          |          |          |          |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | Sì       |          |          |          |          |
|  | Altro:  |          |          |          |          |          |
| <b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | Sì       |          |          |          |          |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | Sì       |          |          |          |          |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | Sì       |          |          |          |          |
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | Sì       |          |          |          |          |
|  | Progetti territoriali integrati   | NO       |          |          |          |          |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola  | NO       |          |          |          |          |
|  | Rapporti con CTS / CTI  | NO       |          |          |          |          |
|  | Altro:  |          |          |          |          |          |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>  | Progetti territoriali integrati   | NO       |          |          |          |          |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola  | Sì       |          |          |          |          |
|  | Progetti a livello di reti di scuole  | NO       |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>   | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | Sì       |          |          |          |          |
|  | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | NO       |          |          |          |          |
|  | Didattica interculturale / italiano L2  | NO       |          |          |          |          |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | NO       |          |          |          |          |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì       |          |          |          |          |
|  | Altro:  |          |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  |   | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |          |          |          | X        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti                             |   |          |          |          | X        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |   |          |          |          | X        |          |

|  |  |  |   |   |  |
|--|--|--|---|---|--|
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |  |  |   | X |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;   |  |  | X |   |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |  |  |   | X |  |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |  |  |   | X |  |
| Valorizzazione delle risorse professionali esistenti   |  |  |   | X |  |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |  |  |   | X |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |   | X |  |
| Altro:   |  |  |   |   |  |
| Altro:   |  |  |   |   |  |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |  |  |   |   |  |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici  |  |  |   |   |  |

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre GLH formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchia le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro:

apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Un coordinatore, scelto tra i docenti di classe, sarà in collaborazione con gli operatori che affiancano gli alunni, assisterà le procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. Gli insegnanti dei Team in cui sono presenti tali studenti, devono inoltre impostare l'organizzazione scolastica a partire dai loro orari, fino alla definizione di spazi e *setting* organizzativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'aggiornamento e la formazione devono essere il centro delle attività proposte in merito ai temi dell'educazione inclusiva e spinta effettiva a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del "peer tutoring" (aiuto reciproco).

Si propone anche la formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti. Condivisione delle buone pratiche (abitudini, routine) nel percorso di autoformazione: creazione di una piattaforma di istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è già elemento cardine dell'intero processo educativo e organizzativo, pertanto nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP essa sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi connessa sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Una particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione dell'apprendimento all'interno della classe di appartenenza. La flessibilità e la trasversalità dell'insegnamento costituiranno comunque un momento centrale e caratteristica imprescindibile delle logiche di qualità.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si incrementeranno le possibilità di collaborazione con le Agenzie del Territorio in merito ad obiettivi condivisi sui progetti formativi ed educativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per favorire il successo formativo dell'alunno, la comunicazione con la famiglia deve essere attenta, deve riguardare la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe. D'intesa con la famiglia si individueranno le modalità e le strategie specifiche, in proporzione alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio Personalizzati. Si potranno organizzare giornate informative (BES).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva, sarà all'interno di un curriculum attento alle diversità, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili; dovrà, inoltre, prevedere l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Laboratorio informatico. Laboratorio scientifico. Biblioteca. Laboratorio di cucina, laboratorio di giardinaggio, laboratorio artistico, laboratorio musico-teatrale.

Nel sito web scolastico sarà inserita la raccolta dei materiali didattici e la loro catalogazione.

Si effettuerà una ricognizione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione degli stessi nella progettazione di percorsi formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevedono azioni stimolo per motivare ed interessare l'alunno alla partecipazione attiva e consapevole e che producano risultati contro la dispersione: progetti "Aree a rischio", "Area a forte processo migratorio" e progetto "Diritti a scuola". Bando regionale per gli alunni stranieri: Progetto CRIT. Ufficio Scolastico Regionale: fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'ottica del progetto di vita, il fascicolo personale dello studente accompagnerà l'alunno dal suo ingresso nel mondo della scuola primaria fino al termine del suo percorso.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Firmato  
il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Angela Amendola

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2017

## **NOTA BENE**

Per quanto non specificato nel presente documento si rimanda al testo già pubblicato del PTOF triennale, nel portale MIUR SCUOLA IN CHIARO e sul sito web del nostro Istituto compresi gli allegati.

## **APPENDICE**

### **INTEGRAZIONE AL PTOF RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

#### **ISTITUZIONE DEL TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Il Collegio docenti ha proposto ed approvato con la DELIBERA N.9 del 19 Dicembre 2017, l'attivazione del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria di Primo Grado per l'Anno Scolastico 2018/2019.

L'istituzione del tempo prolungato, normalmente su 36 ore settimanali, propone un significativo arricchimento e approfondimento del curriculum attraverso l'ampliamento dell'orario cattedra di alcune discipline (matematica-italiano) che consentirà di rispondere ai bisogni formativi di un'utenza sempre più disponibile alla frequenza di un tempo scuola più lungo.

Il Tempo Prolungato costituisce un'opportunità di ampliamento ed approfondimento del curriculum di base. Le attività e gli insegnamenti saranno impartiti diversificando metodi e strategie per consentire ad ogni studente di trovare risposte positive alle proprie esigenze formative. I contenuti del curriculum diventeranno esperienza di attività laboratoriali interattive che non solo consolidano le conoscenze, ma ne costituiscono le strutture operative per la progettazione e l'autonomia organizzativa di nuovi percorsi di ricerca e di approfondimento tali da consentire lo sviluppo pieno dei traguardi di competenze previste per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività costituiranno un'esperienza formativa particolarmente adatta ai preadolescenti in quanto i contenuti verranno proposti in forma operativa e stimolante.

La strutturazione del curriculum prevederà lo sviluppo di **ATTIVITÀ** quali: laboratori di scrittura – giornalino della scuola - laboratorio teatrale - laboratori espressivi -laboratorio di storia locale laboratorio scientifico - laboratorio informatico - laboratorio matematica (giochi matematici).

Il Consiglio d'Istituto con Delibera N° 25 del 20 Dicembre 2017 ha approvato l'istituzione del Tempo Prolungato con le stesse motivazioni del Collegio Docenti.